



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto
Ambientale - VIA E VAS

Parere n. 2395 del 19/05/2017

Progetto:	<p style="text-align: center;">Istruttoria VIA</p> <p style="text-align: center;">Autostrada regionale Cispadana, dal casello di Reggiolo - Rolo sulla A22 al casello di Ferrara sud sulla A13, parere CTVA/1690 del 16/01/2015</p> <p style="text-align: center;">Riavvio istruttoria tecnica Delibera P.C.M. 10/02/2016</p> <p style="text-align: center;">IDVIP: 2069</p>
Proponente:	<p style="text-align: center;">Autostrada Regionale Cispadana S.p.A.</p>

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten mark

Handwritten mark

Handwritten mark

Handwritten mark

Handwritten mark

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTA l'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale presentata in data 2 ottobre 2012 ai sensi del D.Lgs. 152/06 e smi dalla Società Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. relativamente al progetto: progetto "Autostrada Regionale Cispadana dal casello di Reggiolo-Rolo sulla A22 al casello di Ferrara Sud sulla A13", che interessa i Comuni di Bondeno, Sorbolo, Ferrara, Mezzani, Concordia sulla Secchia, Luzzara, Brescello, San Possidonio, Mirandola, Medolla, San Felice sul Panaro, Sant'Agostino, Parma, Poggio Renatico, Torrile, Finale Emilia, Cento, Rolo, Novi di Modena, Reggiolo;

PRESO ATTO che l'istanza è stata acquisita dalla Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali al prot. DVA-2012-0023687 del 3/10/2012 e, con nota prot. DVA-2012-24730 del 15/10/2012, inoltrata alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS, che la ha acquisita al prot. CTVA-2012-003692 del 16/10/2012;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" e smi;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248" ed in particolare l'art. 9 che prevede l'istituzione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile" ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito in legge il 15 luglio 2011, L. 111/2011 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria" ed in particolare l'art. 5 comma 2-bis;

VISTO il Decreto prot. GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e s.m.i. di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

PRESO ATTO dell'iter progettuale progressivo riportato nel parere CTVA/1690 del 16 gennaio 2015;

CONSIDERATO che la Regione Emilia Romagna ha espresso il proprio parere sull'infrastruttura con nota prot. PG. 2014.0083690 del 26 marzo 2014. Nello specifico la Regione ritiene che il progetto sia ambientalmente compatibile, a condizione siano realizzate una serie di prescrizioni indicate (alcune incluse nel successivo quadro prescrittivo del presente Parere, che è stato comunque predisposto tenendone debitamente conto);

CONSIDERATO che il MiBACT ha espresso con nota prot. DG/PBAAC/1506002014 del 23 giugno 2014 il proprio parere di contrarietà alla pronuncia di compatibilità ambientale;

CONSIDERATO che la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS, con parere n. 1690 del 16 gennaio 2015, ha espresso giudizio positivo con prescrizioni sulla compatibilità ambientale del progetto;

VISTA la nota prot n.2426/GAB del 6 febbraio 2015, con la quale il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha chiesto di attivare la procedura prevista dal citato articolo 5, comma 2, lettera *c-bis*, legge n.400 del 1988, affinché il Consiglio di Ministri possa valutare la compatibilità ambientale, ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, del progetto definitivo di Autostrada Regionale Cispadana;

VISTO il resoconto della riunione tenutasi il 23 dicembre 2015, finalizzata alla conclusione dell'istruttoria, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, alla quale ha partecipato anche la Regione Emilia Romagna, dal quale emerge che nel corso dei lavori, in seguito all'analisi dettagliata delle problematiche in precedenza evidenziate dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e lo stesso Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo hanno condiviso la necessità di integrare il parere della commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale n.1690 del 16 gennaio 2015, con alcune, specifiche, prescrizioni;

CONSIDERATO che la Presidenza del Consiglio dei Ministri, in data 10 febbraio 2016, ha deliberato:

1. di fare propria la posizione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare in merito al tracciato dell'autostrada regionale cispadana in prossimità del comune di S. Agostino e della frazione di S. Carlo;
2. di fare proprie le prescrizioni, come specificate nella riunione del 23 dicembre 2015, concordate tra il Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo e il Ministero dell'ambiente e del territorio, prescrizioni che integrano quelle già formulate nel parere della commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale, n.1690 in data 16 gennaio 2015;
3. di prendere atto, altresì, che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha condiviso la proposta del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo di spostare il tracciato in corrispondenza del sito archeologico "castrum" di Novi di Modena e dell'ansa del fiume Panaro", con l'obiettivo di preservare entrambe le aree, e, pertanto, di fare proprio che, sulla base di quanto emerso in istruttoria, la Società ARC - Autostrada Regionale Cispadana s.p.a. presenti due distinte varianti progettuali da sottoporre alle verifiche ambientali all'uopo previste dalla normativa, integrando, a tal fine, la valutazione ambientale in corso;

CONSIDERATO che in data 17 marzo 2016 il Proponente ha provveduto, come richiesto dalla Delibera della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 10 febbraio 2016, a depositare presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e presso il Ministero dei beni e delle attività culturali e del Turismo, due distinte varianti progettuali, relative alla modifica del tracciato autostradale in corrispondenza del sito archeologico "Castrum" di Novi di Modena (MO) e dell'ansa del fiume Panaro nel Comune di Finale Emilia (MO), integrando, a tal fine, la valutazione ambientale in corso;

CONSIDERATO che il Proponente ha provveduto a trasmettere la documentazione integrativa a tutti gli enti interessati dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;

VISTO che, in data 18 marzo 2016, il Proponente ha provveduto alla pubblicazione delle integrazioni documentali per la pubblica consultazione sui quotidiani "Il Sole 24 Ore", "Quotidiano Nazionale" e "Gazzetta di Modena";

VISTE, CONSIDERATE E VALUTATE le seguenti osservazioni del pubblico presentate al MATTM durante la terza fase di consultazione:

- | | | |
|---|--|------------------|
| 1 | Osservazione del Sig. Daniele Angelini in data 15/04/2016 | DVA-2016-0010311 |
| 2 | Osservazione del Comune di Novi di Modena in data 28/04/2016 | DVA-2016-0011475 |
| 3 | Osservazione del Sig. Mario Bregoli in data 12/05/2016 | DVA-2016-0012781 |
| 4 | Osservazione del Sig. Giampiero Testi in data 13/05/2016 | DVA-2016-0013082 |
| 5 | Osservazione della Dott.ssa Donatella Tavernari in data 13/05/2016 | DVA-2016-0013074 |
| 6 | Osservazione del Comune di Cento in data 16/05/2016 | DVA-2016-0013187 |
| 7 | Osservazione del Sig. Roberto Coppa in data 16/05/2016 | DVA-2016-0013151 |
| 8 | Osservazione del Comune di Sant'Agostino in data 17/05/2016 | DVA-2016-0013204 |

9	Osservazione del Comune di Finale Emilia in data 18/05/2016	DVA-2016-0013422
10	Osservazione del Circolo di Legambiente Alto Ferrarese in data 18/05/2016	DVA-2016-0013451
11	Osservazione della Partecipanza Agraria di Cento in data 19/05/2016	DVA-2016-0013478
12	Osservazione della Dott.ssa Marina Scarpa in data 19/05/2016	DVA-2016-0013507
13	Osservazione del Comune di Concordia sulla Secchia in data 19/05/2016	DVA-2016-0013513
14	Osservazione di Rifondazione Comunista – Finale Emilia in data 19/05/2016	DVA-2016-0013517
15	Osservazione dei Sigg. Tiziana Rossi, Cristina Rossi e Renata Rossi in data 19/05/2016	DVA-2016-0013521
16	Osservazione dell'Azienda Agricola Corazzari Iva in data 19/05/2016	DVA-2016-0013570
17	Osservazione del Consorzio di Miglioramento Canale Bratellari e Consorzio di Bonifica Selvabella in data 20/05/2016	DVA-2016-0013601
18	Osservazione del Sig. Francesco Amadei in data 20/05/2016	DVA-2016-0013645
19	Osservazione del Consorzio di Miglioramento Canale Bratellari e Consorzio di Bonifica Selvabella in data 20/05/2016	DVA-2016-0013648
20	Osservazione del Sig. Sergio Traldi in data 20/05/2016	DVA-2016-0013699
21	Osservazione del Sig. Tonino Traldi in data 20/05/2016	DVA-2016-0013753
22	Osservazione dei Sigg. Gianni Manfredini e Giuliana Chierici in data 20/05/2016	DVA-2016-0013757
23	Osservazione di Confagricoltura Modena e Confederazione Italiana Agricoltori Modena in data 23/05/2016	DVA-2016-0013812
24	Osservazione di Legambiente Modena in data 23/05/2016	DVA-2016-0013822
25	Osservazione di Confagricoltura Modena e Confederazione Italiana Agricoltori Modena in data 23/05/2016	DVA-2016-0013824
26	Osservazione del Sig.ra Marta Balboni in data 23/05/2016	DVA-2016-0013884
27	Osservazione del Deputato della Repubblica Vittorio Ferraresi in data 23/05/2016	DVA-2016-0013878
28	Osservazione del Sig.ra Anna Maria Bregoli in data 23/05/2016	DVA-2016-0013911
29	Osservazione dell'Azienda Agricola Corazzari Iva in data 23/05/2016	DVA-2016-0013951
30	Osservazione dei Sigg. Tiziana Rossi, Cristina Rossi e Renata Rossi in data 23/05/2016	DVA-2016-0013953
31	Osservazione dei Sigg. Tiziana Rossi, Cristina Rossi e Renata Rossi in data 24/05/2016	DVA-2016-0014097
32	Osservazione del Sig. Carlo Asti in data 30/05/2016	DVA-2016-0014518

CONSIDERATE e VALUTATE le controdeduzioni alle osservazioni del pubblico che il Proponente ha fornito con nota acquisita al prot. DVA-2016-0018435 del 13/07/2016;

CONSIDERATO che i temi affrontati nelle osservazioni sono puntualmente esaminati, riscontrati e controdedotti nel presente parere, come si può vedere dalla tabella di seguito e che – ove ritenuto opportuno – il quadro prescrittivo del presente Parere ne tiene debitamente conto;

Tema: Alternative di tracciato

Le osservazioni non sono attinenti alle modifiche al tracciato autostradale depositate in data 17 marzo 2016 dal Proponente, ma afferiscono a decisioni assunte dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delibera del 10 febbraio 2016, che non sono oggetto di valutazione in questa fase di consultazione.

Tema: Mitigazioni e compensazioni

I temi relativi alle mitigazioni e compensazioni di carattere generale e specifico per componente ambientale sono trattati nel corpo del presente Parere, che recepisce quanto proposto dal Proponente e ne approfondisce i diversi aspetti imponendo specifiche prescrizioni.

Tema: Rischio idraulico

Il progetto ha tenuto in considerazione le tematiche idrauliche legate alla morfologia del territorio. Si evidenzia che, già in ambito di progettazione definitiva, sono stati redatti precisi elaborati che hanno evidenziato, per tutti gli ambiti territoriali interferiti dal tracciato, le fasce fluviali e le aree storicamente allagate; si tiene inoltre a precisare che la risoluzione delle diverse interferenze idrauliche è stata sempre condotta in accordo con gli

enti gestori dei corsi d'acqua, come pure i criteri progettuali assunti in fase di progettazione definitiva, e che saranno posti alla base delle successive fasi progettuali, per la definizione del sistema di raccolta, smaltimento e trattamento delle acque di piattaforma autostradali di tipo chiuso.

Tema: Viabilità di cantiere

L'identificazione delle viabilità da utilizzarsi in fase di cantiere è stata preceduta da un'analisi approfondita del territorio interessato dal tracciato dell'asse autostradale e delle viabilità compensative; tale attività si è esplicata, oltre che attraverso un'accurata analisi cartografica, anche conducendo una approfondita campagna di censimento puntuale. Quest'ultima, in particolare, è stata realizzata attraverso una serie di sopralluoghi, che hanno permesso di identificare e classificare completamente le viabilità locali interessate dalla fase di cantierizzazione, ed individuarne per ognuna di esse lo stato di fatto e l'eventuale necessità di interventi migliorativi necessari per consentire il transito dei mezzi di cantiere. Si ricorda infine che l'organizzazione operativa dei percorsi di cantiere è stata studiata al fine di minimizzare le interferenze con la viabilità esistente evincendo la necessità di programmare l'avanzamento cronologico delle fasi costruttive dell'intera opera in due distinti periodi temporali sequenziali (1a e 2a fase), al fine di perseguire un criterio oggettivo di salvaguardia ambientale.

CONSIDERATO che la Regione Emilia Romagna ha espresso il proprio parere in merito alla valutazione di impatto ambientale del progetto integrativo relativo alle due varianti del progetto di Autostrada Cispadana, richieste dalla delibera del Consiglio dei Ministri del 10/02/2016, trasmettendo la delibera della Giunta Progr Num. 795/2016 del 30 maggio 2016. Nello specifico la Regione ritiene che:

- in merito alla variante in corrispondenza del sito archeologico "**Castrum medievale**" l'impatto indotto, rispetto al tracciato del progetto precedentemente presentato, non è significativo ed è ambientalmente meno impattante;
- in merito alla variante relativa allo spostamento del tracciato dall'**ansa del Fiume Panaro**, l'impatto indotto, rispetto al tracciato del progetto precedentemente presentato, è paesaggisticamente meno impattante;
- in merito allo spostamento del tracciato dalla zona delle **Partecipanze agrarie**, non si concorda che l'impatto indotto, rispetto al tracciato del progetto precedentemente presentato, sia minore; la Regione ribadisce quanto già espresso nel proprio parere del 10 marzo 2014, vale a dire che: *"si condividono le valutazioni in base alle quali l'alternativa C2c (configurazione plano-altimetrica alternativa sud) consegue la minore interferenza del tracciato con i terreni della Partecipanza Agraria di Cento, ma si ritiene migliorativa l'ipotesi del viadotto su Strada Maestra Grande, presentata nella documentazione integrativa, sia per il mantenimento della quota della strada Maestra Grande, sia per la migliore definizione della sezione del viadotto"*;
- di ribadire le prescrizioni già contenute nel proprio parere del 10 marzo 2014 (delibera di Giunta regionale n.300);

CONSIDERATO che l'Assessorato trasporti, reti infrastrutture materiali ed immateriali, programmazione territoriale e agenda digitale della Regione Emilia Romagna ha segnalato, con nota del 24 maggio 2016, al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ed al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo alcuni elementi di novità territoriali relativi al tratto di autostrada che interessa il "Territorio delle Partecipanze agrarie" emersi successivamente all'adozione della delibera del Consiglio dei Ministri del 10 febbraio 2016, sulla base di quali ha chiesto di *"...rivalutare le alternative di tracciato nel tratto di attraversamento dei terreni delle Partecipanze agrarie di Cento, sperando che tale approfondimento, per tutte le ragioni esposte, possa portare a privilegiare la soluzione denominata C2c"*;

VISTA la nota prot. n°18197 del 1 settembre 2016, con la quale il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha rappresentato che, congiuntamente alla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS, al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e alla Regione Emilia Romagna, a seguito di riunioni e sopralluoghi, ha valutato gli elementi di novità emersi e che le citate amministrazioni hanno condiviso una soluzione tecnica, per il tratto di autostrada in questione, diversa rispetto alla prescrizione relativa al punto *"Attraversamento del territorio della partecipanza agraria"* contenuta nel succitato allegato della delibera del Consiglio dei ministri del 10 febbraio 2016 ed identificata come C2b;

CONSIDERATO che, in data 24 novembre 2016, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha deliberato, per le motivazioni indicate ai punti precedenti, che la prescrizione relativa al punto "Attraversamento del territorio della partecipazione agraria", contenuta nell'allegato alla delibera del Consiglio dei Ministri del 10 febbraio 2016, è modificata come riportato nell'allegato della delibera medesima, vale a dire: "Il punto b. della prescrizione n. 1 del parere n. 1690 del 16 gennaio 2015 della CTVA è sostituito dal seguente:

- 1.b. il tracciato denominato C2c, da raccordare con la variante "ansa del Panaro" attualmente in corso di VIA, andrà adottato prevedendo, in corrispondenza della strada Maestra grande, in sostituzione del previsto viadotto, un sovrappasso che sia strettamente limitato, nella luce, alla sede stradale di quest'ultima e che, per configurazione architettonica e strutturale, risulti il più possibile integrato nel clivo erboso del rilevato stradale; l'altezza di detto rilevato dovrà essere il più possibile contenuta, in linea del resto con la prescrizione generale di perseguire l'obiettivo della riduzione media del 20% della livelletta stradale dei tratti in rilevato dell'arteria, e a tal fine la strada Maestra grande, in corrispondenza del sovrappasso, andrà ribassata rispetto al piano di campagna così come nella "alternativa A" predisposta dal proponente; il tracciato dell'arteria dovrà aderire inoltre allo schema geometrico delle suddivisioni agrarie della Partecipanza;
- il progetto del raccordo tra il tracciato C2c e l'"ansa Panaro", e la soluzione alternativa al viadotto per il sovrappasso della strada Maestra Grande, dovranno essere sviluppati e trasmessi tempestivamente quale documentazione integrativa al procedimento di VIA tuttora in corso presso il Ministero dell'Ambiente; contestualmente si dovrà procedere con gli adempimenti previsti dall'art. 24 del D.Lgs 152/06 in tema di consultazione del pubblico.";

CONSIDERATO che in data 27 gennaio 2017 il Proponente ha provveduto, come richiesto dalla Delibera della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 24 novembre 2016, a depositare presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e presso il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, le due distinte modifiche progettuali riguardanti il tratto autostradale in corrispondenza dell'attraversamento del fiume Panaro nel Comune di Finale Emilia (MO) e la sostituzione del previsto viadotto autostradale di scavalco della strada Maestra Grande nel Comune di Cento (FE) con un sovrappasso, integrando, a tal fine, la valutazione ambientale in corso;

CONSIDERATO che il Proponente ha provveduto a trasmettere la documentazione integrativa a tutti gli enti interessati dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;

VISTO che, in data 28 gennaio 2017, il Proponente ha provveduto alla pubblicazione delle integrazioni documentali per la pubblica consultazione sui quotidiani "La Repubblica", "Il Resto del Carlino" e "Gazzetta di Modena";

VISTE, CONSIDERATE E VALUTATE le seguenti osservazioni del pubblico presentate al MATTM durante la quarta fase di consultazione:

1	Osservazione del Gruppo "Cittadini a 5 Stelle Cento e Frazioni" in data 06/03/2017	DVA-2017-0005163
2	Osservazione del Sig. Massimiliano Parini in data 13/03/2017	DVA-2017-0005837
3	Osservazione del Sig. Luca Ferioli in data 14/03/2017	DVA-2017-0005984
4	Osservazione del Sig. Nelson Zagni in data 22/03/2017	DVA-2017-0006841
5	Osservazione del Sig. Davide Bardasi in data 23/03/2017	DVA-2017-0006883
6	Osservazione del Sig. Renzo Pollerani in data 24/03/2017	DVA-2017-0007033
7	Osservazione del Sig. Gilberto Toselli in data 27/03/2017	DVA-2017-0007140
8	Osservazione della Sig.ra Anna Rita Chessa in data 27/03/2017	DVA-2017-0007141
9	Osservazione del Dott. Roberto Bandieri per conto della sig.ra Schiassi Fiorella in data 27/03/2017	DVA-2017-0007156
10	Osservazione del Sig. Dino Galletti in data 27/03/2017	DVA-2017-0007159
11	Osservazione dei Sig.ri Fiorenzo Lesi e Nadia Lanzoni in data 28/03/2017	DVA-2017-0007360
12	Osservazione del Sig. Remo Bellesia in data 28/03/2017	DVA-2017-0007361
13	Osservazione della Sig.ra Stefania Fecchio in data 28/03/2017	DVA-2017-0007363

14	Osservazione di Rifondazione Comunista – Finale Emilia in data 29/03/2017	DVA-2017-0007460
15	Osservazione del Sig. Davide Balboni in data 29/03/2017	DVA-2017-0007463
16	Osservazione del Sig. Giorgio Balboni in data 29/03/2017	DVA-2017-0007464
17	Osservazione della Sig.ra Maria Luisa Balboni in data 29/03/2017	DVA-2017-0007465
18	Osservazione del Sig. Simone Balboni in data 29/03/2017	DVA-2017-0007466
19	Osservazione del Sig. Lorenzo Biondi in data 29/03/2017	DVA-2017-0007467
20	Osservazione del Sig. Fabio Biondi in data 29/03/2017	DVA-2017-0007468
21	Osservazione della Sig.ra Rita Bonazza in data 29/03/2017	DVA-2017-0007469
22	Osservazione del Sig. Massimo Boetti in data 29/03/2017	DVA-2017-0007470
23	Osservazione del Sig. Filippo Borgatti in data 29/03/2017	DVA-2017-0007471
24	Osservazione della Sig.ra Marica Borgatti in data 29/03/2017	DVA-2017-0007473
25	Osservazione del Sig. Daniele Bregoli in data 29/03/2017	DVA-2017-0007474
26	Osservazione del Sig. Filippo Bregoli in data 29/03/2017	DVA-2017-0007475
27	Osservazione della Sig.ra Angela Cariani in data 29/03/2017	DVA-2017-0007476
28	Osservazione della Sig.ra Carla Cossini in data 29/03/2017	DVA-2017-0007477
29	Osservazione della Sig.ra Massimo Cossini in data 29/03/2017	DVA-2017-0007478
30	Osservazione del Sig. D'arpa Benedetto in data 29/03/2017	DVA-2017-0007483
31	Osservazione del Sig. Francesco Ferioli in data 29/03/2017	DVA-2017-0007484
32	Osservazione del Sig. Fernando Ditata in data 29/03/2017	DVA-2017-0007485
33	Osservazione della Sig.ra Daniela Gambetti in data 29/03/2017	DVA-2017-0007486
34	Osservazione della Sig.ra Simona Ghelli in data 29/03/2017	DVA-2017-0007487
35	Osservazione del Sig. Carlo Alberto Lamborghini in data 29/03/2017	DVA-2017-0007488
36	Osservazione del Sig. Gino Govoni in data 29/03/2017	DVA-2017-0007489
37	Osservazione della Sig.ra Lorenza Malaguti in data 29/03/2017	DVA-2017-0007490
38	Osservazione del Sig. Daniele Maccaferri in data 29/03/2017	DVA-2017-0007491
39	Osservazione della Sig.ra Teresa Manfredini in data 29/03/2017	DVA-2017-0007492
40	Osservazione del Sig. Pietro Vancini in data 29/03/2017	DVA-2017-0007493
41	Osservazione del Sig. Primo Salvi in data 29/03/2017	DVA-2017-0007494
42	Osservazione del Sig. Marco Tassinari in data 29/03/2017	DVA-2017-0007495
43	Osservazione del Sig. Manuel Salvi in data 29/03/2017	DVA-2017-0007496
44	Osservazione del Sig. Vanni Malaguti in data 29/03/2017	DVA-2017-0007497
45	Osservazione del Sig. Giorgio Mattioli in data 29/03/2017	DVA-2017-0007498
46	Osservazione della Sig.ra Paola Molinari in data 29/03/2017	DVA-2017-0007499
47	Osservazione del Sig. Massimiliano Parini in data 29/03/2017	DVA-2017-0007500
48	Osservazione della Sig.ra Lara Pedrazzi in data 29/03/2017	DVA-2017-0007501
49	Osservazione della Sig.ra Cinzia Pritoni in data 29/03/2017	DVA-2017-0007502
50	Osservazione del Sig. Benvenuto Razzaboni in data 29/03/2017	DVA-2017-0007503
51	Osservazione del Sig. Valerio Balboni in data 29/03/2017	DVA-2017-0007504
52	Osservazione del Sig. Domenico Villani in data 29/03/2017	DVA-2017-0007505
53	Osservazione della Sig.ra Vanda Villani in data 29/03/2017	DVA-2017-0007506
54	Osservazione della Sig.ra Cristina Zanarini in data 29/03/2017	DVA-2017-0007507
55	Osservazione del Sig. Cristina Viaggi in data 29/03/2017	DVA-2017-0007508
56	Osservazione della Sig.ra Lara Tassinari in data 29/03/2017	DVA-2017-0007509
57	Osservazione della Sig.ra Patrizia Balboni in data 29/03/2017	DVA-2017-0007510
58	Osservazione del Sig. Luca Caselli in data 29/03/2017	DVA-2017-0007513
59	Osservazione della Sig.ra Annalisa Lodi in data 29/03/2017	DVA-2017-0007514

60	Osservazione della Sig.ra Lorena Mattioli in data 29/03/2017	DVA-2017-0007515
61	Osservazione della Sig.ra Grazia Macagnoni in data 29/03/2017	DVA-2017-0007516
62	Osservazione della Sig.ra Stefania Leprotti in data 29/03/2017	DVA-2017-0007517
63	Osservazione del Sig. Stefano Leprotti in data 29/03/2017	DVA-2017-0007518
64	Osservazione del Sig. Maurizio Leprotti in data 29/03/2017	DVA-2017-0007519
65	Osservazione della Sig.ra Antonella Ferioli in data 29/03/2017	DVA-2017-0007520
66	Osservazione del Sig. Massimo Farioli in data 29/03/2017	DVA-2017-0007521
67	Osservazione del Sig. Brennero Guidi in data 29/03/2017	DVA-2017-0007522
68	Osservazione del Sig. Gioacchino De Crescenzo in data 29/03/2017	DVA-2017-0007524
69	Osservazione del Comune di Finale Emilia in data 29/03/2017	DVA-2017-0007593
70	Osservazione del Comune di Cento in data 30/03/2017	DVA-2017-0007617
71	Osservazione della Sig.ra Bianca Neri in data 30/03/2017	DVA-2017-0007621
72	Osservazione del Sig. Enzo Lodi in data 30/03/2017	DVA-2017-0007622
73	Osservazione del Sig. Silvano Tagliavini in data 30/03/2017	DVA-2017-0007623
74	Osservazione del Sig. Damiano Guida in data 30/03/2017	DVA-2017-0007624
75	Osservazione del Sig. Luciano Galletti a nome proprio e come coordinatore del Comitato di cittadini "NO C2C" in data 30/03/2017	DVA-2017-0007639
76	Osservazione della Sig.ra Iva Corazzari in data 03/04/2017	DVA-2017-0007973
77	Osservazione del Sig. Vittorio Ferraresi in data 03/04/2017	DVA-2017-0007977
78	Osservazione della Sig.ra Fausta Toselli in data 03/04/2017	DVA-2017-0007981
79	Osservazione della Sig.ra Grazia Maccagnani in data 03/04/2017	DVA-2017-0008005
80	Osservazione del Sig. Mauro Balboni in data 03/04/2017	DVA-2017-0008006
81	Osservazione del Sig. Luciano Cristofori in data 04/04/2017	DVA-2017-0008089
82	Osservazione dell'Avv. Antonio Carullo per conto della Partecipanza Agraria di Cento in data 05/04/2017	DVA-2017-0008242

CONSIDERATE e VALUTATE le controdeduzioni alle osservazioni del pubblico che il Proponente ha fornito con nota acquisita al prot. DVA-2017-0009264 del 19/04/2017;

CONSIDERATO che i temi affrontati nelle osservazioni sono puntualmente esaminati, riscontrati e controdedotti nel presente parere, come si può vedere dalla tabella di seguito e che – ove ritenuto opportuno – il quadro prescrittivo del presente Parere ne tiene debitamente conto;

Tema: Costi ingiustificati

Le osservazioni non sono attinenti alla documentazione integrativa depositata in data 27 gennaio 2017 ed oggetto di ripubblicazione.

Tema: espropri

Le osservazioni non sono attinenti alla documentazione integrativa depositata in data 27 gennaio 2017 ed oggetto di ripubblicazione.

Tema: realizzazione di viabilità di adduzione e collegamento

Le osservazioni non sono attinenti alla documentazione integrativa depositata in data 27 gennaio 2017 ed oggetto di ripubblicazione.

Tema: Consultazione

In data 28 gennaio 2017 il Proponente ha provveduto alla pubblicazione sui mezzi stampa dell'avviso di avvenuto deposito della documentazione integrativa.

Tema: Alternative di tracciato

Le osservazioni non sono attinenti alle modifiche al tracciato autostradale depositate in data 27 gennaio 2017 dal Proponente, ma afferiscono a decisioni assunte dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delibera del 24 novembre 2016, che non sono oggetto di valutazione in questa fase di consultazione.

Tema: Mitigazioni e compensazioni

I temi relativi alle mitigazioni e compensazioni di carattere generale e specifico per componente ambientale sono trattati nel corpo del presente Parere, che recepisce quanto proposto dal Proponente e ne approfondisce i diversi aspetti imponendo specifiche prescrizioni.

Tema: Rischio idraulico

Il progetto ha tenuto in considerazione le tematiche idrauliche legate alla morfologia del territorio. Si evidenzia che, già in ambito di progettazione definitiva, sono stati redatti precisi elaborati che hanno evidenziato, per tutti gli ambiti territoriali interferiti dal tracciato, le fasce fluviali e le aree storicamente allagate; si tiene inoltre a precisare che la risoluzione delle diverse interferenze idrauliche è stata sempre condotta in accordo con gli enti gestori dei corsi d'acqua, come pure i criteri progettuali assunti in fase di progettazione definitiva, e che saranno posti alla base delle successive fasi progettuali, per la definizione del sistema di raccolta, smaltimento e trattamento delle acque di piattaforma autostradali di tipo chiuso.

CONSIDERATO che l'Autorità di Bacino del Fiume Po, con nota prot. 1241/3.3/CM del 07/03/17, acquisita al prot. DVA-2017-0005372 del 07/03/2017, vista la documentazione integrativa, ed in particolare il nuovo tracciato proposto, che si discosta lievemente dal precedente, ha confermato il parere di compatibilità del tracciato rispetto alla pianificazione di bacino vigente e ha rimandato all'Autorità idraulica competente (AIPO o Regione Emilia Romagna, in base alle disposizioni di cui al RD 523/1904 e smi) l'espressione di compatibilità dei singoli manufatti di attraversamento dei corsi d'acqua in progetto.

VISTA e CONSIDERATA la documentazione tecnica che si compone di:

- progetto definitivo;
- lo Studio d'impatto ambientale, che è stato redatto sulla base delle richieste del DPCM 27/12/88, che prevede l'organizzazione in tre quadri di riferimento: programmatico, progettuale ed ambientale oltre che il piano di monitoraggio ambientale e la sintesi non tecnica;
- studi per la valutazione di incidenza ambientale;
- relazioni paesaggistiche;
- la documentazione integrativa del 1 agosto 2013, fornita dal Proponente in seguito a richiesta integrazioni, che si compone di:
 - una relazione sinottica sui principali temi osservati;
 - una relazione generale in cui è fornito riscontro alle richieste del MATTM e che rimanda ad una serie di elaborati allegati di dettaglio;
- la documentazione integrativa del 17 marzo 2016, fornita dal Proponente a seguito della richiesta integrazioni da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri con delibera del 10 febbraio 2016, che si compone di:
 - progettazione stradale delle varianti al tracciato del progetto definitivo;
 - valutazione del rischio archeologico;
 - integrazione allo studio di impatto ambientale;
- la documentazione integrativa del 27 gennaio 2017, fornita dal Proponente a seguito della richiesta integrazioni da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri con delibera del 24 novembre 2016, che si compone di:
 - progettazione stradale delle modifiche al tracciato del progetto definitivo;
 - valutazione del rischio archeologico;
 - integrazione allo studio di impatto ambientale;

Quadro di Riferimento Programmatico

CONSIDERATO E VALUTATO che non sussistono modifiche rispetto a quanto riportato nel parere CTVA/1690 del 16 gennaio 2015.

Quadro di Riferimento Progettuale,

si riportano di seguito le modifiche apportate al tracciato in progetto e le valutazioni espresse sulle alternative di tracciato successivamente al parere CTVA/1690 del 16 gennaio 2015:

CONSIDERATO E VALUTATO che

- in data 17 marzo 2016 il Proponente ha depositato la documentazione integrativa, come richiesto dalla delibera della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 10 febbraio 2016, relativa alle seguenti modifiche del tracciato autostradale:

variante planimetrica in Comune di Novi di Modena (MO) e Concordia sulla Secchia (MO), che si sviluppa dalla progressiva chilometrica 4+475 alla progressiva chilometrica 9+284 del Progetto Definitivo. Il nuovo tracciato presenta un'estensione planimetrica di circa 4.700 m, determinando approssimativamente una riduzione della lunghezza dell'asse autostradale del Progetto Definitivo di 80 metri. Tale nuova configurazione permette di evitare totalmente l'interferenza tra il tracciato di Autostrada Regionale Cispadana ed il sito archeologico relativo il *castrum medioevale*, documentato nelle fonti bibliografiche con il toponimo *Vicus Longus*, la cui presenza ed estensione è stata appurata dalle indagini di verifica preventiva dell'interesse archeologico condotte nel corso del 2013 da parte di ARC S.p.A. Planimetricamente l'asse della variante di tracciato presenta uno scostamento massimo di 330 metri dall'asse autostradale sviluppato nel Progetto Definitivo. Dal punto di vista altimetrico i vincoli che determinano l'altezza del rilevato sono progressivamente il canale Acque Basse Modenesi, il Cavo Lama ed il Fiume Secchia, il cui scavalco richiede il rispetto dei franchi idraulici previsti dalla Normativa vigente e condivisi con gli Enti Competenti in fase di progettazione definitiva. Le opere d'arte previste, quali il ponte sul canale Acque Basse Modenesi ed il ponte sul cavo Lama, presentano la stessa configurazione prevista in Progetto Definitivo. Le interferenze con la viabilità locale (strada podereale, Strada Comunale Siltata e via Santo Stefano) sono risolte con i medesimi sottopassi previsti in Progetto Definitivo;

variante planimetrica in Comune di Finale Emilia (MO) che si sviluppa dalla progressiva chilometrica 33+019 del Progetto Definitivo fino a collegarsi all'alternativa di progetto C2b, in corrispondenza del Ponte sul Canale Acque Alte, recependo in tal modo la delibera della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 10 febbraio 2016, la quale dà atto della condivisione raggiunta tra MATTM e MiBACT in merito alla scelta del tracciato alternativo all'attraversamento dell'area tutelata della Partecipanza Agraria di Cento. Complessivamente il tratto in variante si estende per circa 4.660 metri con un rilevato che si attesta sempre al di sotto dei 2,5 metri di altezza, tranne nei tratti di approccio ai due corsi d'acqua principali. Al fine di ripristinare la continuità delle viabilità locali esistenti è prevista la realizzazione di un sottopasso, con piano stradale a livello del piano campagna, in corrispondenza della S.P. n°2 e ulteriori due sottovia per via Carena e via Palazzo, nell'ambito territoriale che si estende tra il Fiume Panaro ed il Canale Acque Alte;

- in data 27 gennaio 2017 il Proponente ha depositato la documentazione integrativa, come richiesto dalla delibera della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 24 novembre 2017, relativa alle seguenti modifiche del tracciato autostradale:

variante planimetrica in Comune di Finale Emilia (MO) che si sviluppa dalla progressiva chilometrica 32+932 del Progetto Definitivo fino a progressiva chilometrica 37+908 sempre del Progetto Definitivo, recependo in tal modo la delibera della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 24 novembre 2016, la quale ha prescritto di raccordare la variante "ansa Panaro", già in corso di VIA, con l'alternativa piano-altimetrica di attraversamento del sistema dei terreni della Partecipanza Agraria di Cento denominata C2c, che corrisponde al tracciato del progetto definitivo. Complessivamente il tratto in variante si estende per circa 5.041 metri con un rilevato che si attesta per il 42% del tracciato al di sotto dei 2,5 metri di altezza, e per il restante sviluppo sopra i 2,5 metri data la necessità di dover superare i due corsi d'acqua principali, vale a dire il fiume Panaro ed il canale Acque Alte. Al fine di ripristinare la continuità delle viabilità locali esistenti è prevista la realizzazione di un sottopasso, con piano stradale a livello del piano campagna, in corrispondenza della strada provinciale n°2, di un sottovia per la strada comunale Selvabella e di un cavalcavia per la strada comunale Roveri-Bratellari; modifica dello scavalco autostradale di strada Maestra Grande in Comune di Cento (FE) con variazione altimetrica del tracciato autostradale tra la progressiva chilometrica 39+166 del Progetto Definitivo fino a progressiva chilometrica 39+933 sempre del Progetto Definitivo, recependo in tal modo la delibera della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 24 novembre 2016, la quale ha prescritto di sostituire il previsto viadotto con un sovrappasso strettamente limitato, nella luce, alla sede stradale di strada Maestra Grande, prevedendo il ribassamento rispetto al piano campagna della medesima con la finalità di ridurre la livelletta autostradale nel tratto in rilevato;

CONSIDERATO E VALUTATO che, per quanto riguarda le alternative di tracciato puntuali:

- la delibera del 24 novembre 2016 la Presidenza del Consiglio dei Ministri, modificando quanto precedentemente indicato con propria delibera del 10 febbraio 2016, ha prescritto l'adozione dell'alternativa C2c per l'attraversamento del territorio della Partecipanza Agraria di Cento;

- che nella delibera del 10 febbraio 2016, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha fatto propria la posizione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare che, ribadendo la scelta operata dalla Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale con parere CTVA/1690 del 16/01/2015, prevede che il tracciato autostradale sia spostato a nord della frazione di San Carlo (alternativa Db), in quanto risulta la scelta maggiormente compatibile, in termini di emissioni in atmosfera e di rumore, con la tutela della salute pubblica;
- nello specifico si evidenzia che, in relazione al tratto C, il Proponente in sede di SIA ha individuato 3 alternative, fra le quali ha scelto la C2c perché:

- ✓ l'alternativa C2b è fra tutte la peggiore in termini di atmosfera e rumore perché interessa un maggior numero di ricettori, è la peggiore anche per quanto riguarda la vegetazione, la flora, la fauna e gli ecosistemi perché caratterizzata da una lunghezza maggiore;

- ✓ l'alternativa C2a, essendo in trincea, comporta impatti maggiori su ambiente idrico sotterraneo e sottosuolo;

- ✓ inoltre per quanto riguarda il tema del consumo di suolo e dell'impatto sul sistema agricolo dell'area, la soluzione C2c comporta complessivamente una minore interferenza.

Approfondimenti effettuati sul sistema dei vincoli paesaggistici che insistono sul territorio della Partecipanza agraria di Cento successivamente alla delibera della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 10 febbraio 2016, hanno evidenziato che l'area interessata dal tracciato C2b, nei pressi dell'abitato di Alberone, è soggetta al vincolo di usi civici in base allo Statuto della Partecipanza di Cento del 1928 e alla legge 16 giugno 1927, n.1776 inerente il riordino degli usi civici e che, pertanto, è sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera h del D. Lgs 22 gennaio 2004, n.42 che indica le "aree assegnate all'università agraria e le zone gravate da usi civici".

L'istruttoria tecnica svolta dalle competenti strutture del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, del Ministero dell'ambiente e del territorio e del mare e della Regione Emilia Romagna, ha evidenziato motivi ambientali e territoriali che avvalorano ulteriormente la scelta di privilegiare l'alternativa di tracciato identificata come C2c, in luogo dell'alternativa di tracciato identificata come C2b, quali:

- ✓ la diminuzione dei livelli di rumore cui è esposta la popolazione;

- ✓ il decremento, di circa il 30% , del numero dei ricettori coinvolti, soprattutto abitazioni;

- ✓ la conservazione di un immobile danneggiato dagli eventi sismici del maggio del 2012, successivamente ricostruito con fondi pubblici erogati dalla Regione Emilia Romagna;

- ✓ la maggiore aderenza agli strumenti regionali di pianificazione territoriale che guidano da anni la trasformazione degli insediamenti e sono stati oggetto di concertazione con il territorio, specialmente con riguardo alle previsioni conseguenti al terremoto del 2012;

- ✓ il disimpegno delle aree a nord est dell'ansa del Panaro, di notevole pregio paesaggistico e libere da insediamenti, compensativo del disimpegno delle aree più a sud della stessa ansa consentito, invece, dalla soluzione precedentemente adottata;

Quadro di Riferimento Ambientale:

CONSIDERATO E VALUTATO che

per la Componente "Atmosfera" e "Clima" rimangono valide le considerazioni e le valutazioni espresse nel parere della CTVA/1690 del 16/01/2015 e che le modifiche al tracciato autostradale in corrispondenza del sito archeologico "Castrum" di Novi di Modena (MO), dell'ansa del fiume Panaro nel Comune di Finale Emilia (MO) e dello scavalco autostradale di strada Maestra Grande nel Comune di Cento (FE) non determinano modifiche sostanziali sulla componente "Atmosfera" e "Clima" rispetto alle considerazioni e le valutazioni svolte sul tracciato di progetto;

per la Componente "Rumore" rimangono valide le considerazioni e le valutazioni espresse nel parere della CTVA/1690 del 16/01/2015 e che le modifiche al tracciato autostradale in corrispondenza del sito archeologico "Castrum" di Novi di Modena (MO), dell'ansa del fiume Panaro nel Comune di Finale Emilia (MO) e dello scavalco autostradale di strada Maestra Grande nel Comune di Cento (FE) non determinano sostanziali modifiche sulla componente "Rumore" rispetto alle considerazioni e valutazioni svolte sul tracciato di progetto, se non la diversa distribuzione dei relativi interventi di mitigazione sulla base della collocazione delle varianti rispetto ai recettori presenti;

per la Componente "Vibrazioni" rimangono valide le considerazioni e le valutazioni espresse nel parere della CTVA/1690 del 16/01/2015 e che le modifiche al tracciato autostradale in corrispondenza del sito

archeologico "Castrum" di Novi di Modena (MO), dell'ansa del fiume Panaro nel Comune di Finale Emilia (MO) e dello scavalco autostradale di strada Maestra Grande nel Comune di Cento (FE) non determinano modifiche sostanziali sulla componente "Vibrazione" rispetto alle considerazioni e le valutazioni svolte sul tracciato di progetto;

per la Componente "Suolo e sottosuolo" rimangono valide le considerazioni e le valutazioni espresse nel parere della CTVA/1690 del 16/01/2015 e che le modifiche al tracciato autostradale in corrispondenza del sito archeologico "Castrum" di Novi di Modena (MO), dell'ansa del fiume Panaro nel Comune di Finale Emilia (MO) e dello scavalco autostradale di strada Maestra Grande nel Comune di Cento (FE) non determinano modifiche sostanziali sulla componente "Suolo e sottosuolo" rispetto alle considerazioni e le valutazioni svolte sul tracciato di progetto;

per la Componente "Acque superficiali" e "Acque sotterranee" rimangono valide le considerazioni e le valutazioni espresse nel parere della CTVA/1690 del 16/01/2015 e che le modifiche al tracciato autostradale in corrispondenza del sito archeologico "Castrum" di Novi di Modena (MO), dell'ansa del fiume Panaro nel Comune di Finale Emilia (MO) e dello scavalco autostradale di strada Maestra Grande nel Comune di Cento (FE) non determinano modifiche sostanziali sulla componente "Acque superficiali" e "Acque sotterranee" rispetto alle considerazioni svolte relativamente al tracciato di progetto;

per le Componenti "Vegetazione e Flora, Fauna ed Ecosistemi" rimangono valide le considerazioni e le valutazioni espresse nel parere della CTVA/1690 del 16/01/2015 e che le modifiche al tracciato autostradale in corrispondenza del sito archeologico "Castrum" di Novi di Modena (MO), dell'ansa del fiume Panaro nel Comune di Finale Emilia (MO) e dello scavalco autostradale di strada Maestra Grande nel Comune di Cento (FE) non determinano modifiche sostanziali sulle componenti "Vegetazione e Flora, Fauna ed Ecosistemi" rispetto alle considerazioni e le valutazioni svolte sul tracciato di progetto;

per la Componente "Sistema agroalimentare e rurale" rimangono valide le considerazioni e le valutazioni espresse nel parere della CTVA/1690 del 16/01/2015 e che le modifiche al tracciato autostradale in corrispondenza del sito archeologico "Castrum" di Novi di Modena (MO), dell'ansa del fiume Panaro nel Comune di Finale Emilia (MO) e dello scavalco autostradale di strada Maestra Grande nel Comune di Cento (FE) non determinano modifiche sostanziali sulla componente "Sistema agroalimentare e rurale" rispetto alle considerazioni e le valutazioni svolte sul tracciato di progetto;

per la Componente "Paesaggio" rimangono valide le considerazioni e le valutazioni espresse nel parere della CTVA/1690 del 16/01/2015 e che le modifiche al tracciato autostradale in corrispondenza del sito archeologico "Castrum" di Novi di Modena (MO) e dello scavalco autostradale di strada Maestra Grande nel Comune di Cento (FE) non determinano modifiche sostanziali sulla componente "Paesaggio" rispetto alle considerazioni e le valutazioni svolte sul tracciato di progetto mentre la modifica al tracciato autostradale in corrispondenza dell'ansa del fiume Panaro nel Comune di Finale Emilia (MO), allontanando ulteriormente il tracciato autostradale dall'ansa del fiume, mitiga l'impatto visivo sulla percezione del paesaggio naturalistico fluviale, permettendone quindi una maggiore salvaguardia;

per la Componente "Patrimonio storico/culturale" rimangono valide le considerazioni e le valutazioni espresse nel parere della CTVA/1690 del 16/01/2015 e che la modifica al tracciato autostradale in corrispondenza del sito archeologico "Castrum" di Novi di Modena (MO) consente di ridurre l'impatto sulla componente "Patrimonio storico/culturale" allontanandosi dall'area archeologica già individuata mentre le modifiche al tracciato autostradale in corrispondenza dell'ansa del fiume Panaro nel Comune di Finale Emilia (MO) e dello scavalco autostradale di strada Maestra Grande nel Comune di Cento (FE) non determinano modifiche sostanziali sulla componente "Patrimonio storico/culturale" rispetto alle considerazioni e le valutazioni svolte sul tracciato di progetto;

per la Componente "Salute pubblica" rimangono valide le considerazioni e le valutazioni espresse nel parere della CTVA/1690 del 16/01/2015 e che le modifiche al tracciato autostradale in corrispondenza del sito archeologico "Castrum" di Novi di Modena (MO), dell'ansa del fiume Panaro nel Comune di Finale Emilia (MO) e dello scavalco autostradale di strada Maestra Grande nel Comune di Cento (FE) non determinano modifiche sostanziali sulla componente "Salute pubblica" rispetto alle considerazioni e le valutazioni svolte sul tracciato di progetto;

CONSIDERATO e VALUTATO che codesto parere è di fatto parte integrante del Parere già espresso con n° CTVA/1690 del 16/01/2015;

CONSIDERATO il parere favorevole con prescrizioni espresso dalla Regione Emilia Romagna con la Delibera di Giunta Regionale N. 638/2017 del 15 maggio 2017 acquisito con prot.n.1567/CTVA in data 17/05/2017;

Tutto ciò **VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO** la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

ESPRIME

giudizio positivo di compatibilità ambientale sul progetto "Autostrada Regionale Cispadana dal Casello di Reggiolo-Rolo Sulla A22 al Casello di Ferrara Sud sulla A13" a condizione che si ottemperi alle prescrizioni riportate nel parere CTVA/1690/2015 espresso dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto Ambientale - VIA e VAS in data 16 gennaio 2015 ed alle seguenti modifiche ed integrazioni del sottostante quadro prescrittivo:

Prescrizione n.1 (rispetto al parere CTVA/1690 del 16/01/2015 vengono sostituiti i punti 1.b e 1.c ed inserito il nuovo punto 1.d)	
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	<p>In relazione alle alternative di tracciato puntuali dovranno essere scelte le alternative:</p> <ul style="list-style-type: none">1.a Ala-3 - tratto autostradale A1 in rilevato e con giacitura a sud del Caseificio Razionale Novese, nonché con il superamento dell'interferenza con la S.P. n. 413 "Romana" mediante un viadotto a quattro campate;1.b il tracciato denominato C2c, raccordato con la variante "ansa del Panaro" presentata con la documentazione integrativa richiesta dalla delibera della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 24 novembre 2016, e che prevede, in corrispondenza della strada Maestra grande, in sostituzione del previsto viadotto, un sovrappasso che sia strettamente limitato, nella luce, alla sede stradale di quest'ultima e che, per configurazione architettonica e strutturale, risulti il più possibile integrato nel clivo erboso del rilevato stradale; l'altezza di detto rilevato si mantiene il più possibile contenuta, in linea del resto con la prescrizione generale di perseguire l'obiettivo della riduzione media del 20% della livelletta stradale dei tratti in rilevato dell'arteria, e a tal fine la strada Maestra grande, in corrispondenza del sovrappasso, viene ribassata rispetto al piano di campagna così come nella "alternativa A" predisposta dal proponente; il tracciato dell'arteria andrà mantenuto inoltre aderente allo schema geometrico delle suddivisioni agrarie della Partecipanza;1.c in riferimento al tracciato autostradale in prossimità del Comune di S. Agostino e della frazione di S. Carlo, l'adozione dell'alternativa Db come deliberato in data 10 febbraio 2016 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, il quale ha fatto propria la posizione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare che, ribadendo la scelta operata dalla Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale, prevede che il tracciato

Prescrizione n.1

(rispetto al parere CTVA/1690 del 16/01/2015 vengono sostituiti i punti 1.b e 1.c ed inserito il nuovo punto 1.d)

			<p>autostradale sia spostato a nord della frazione di S. Carlo, in quanto risulta la scelta maggiormente compatibile in termini di emissioni in atmosfera e di rumore, con la tutela della salute pubblica;</p> <p>1.d inserire, in sede di redazione del progetto esecutivo, le modifiche al tracciato autostradale richieste dalle delibere della Presidenza del Consiglio dei Ministri di data 10 febbraio 2016 e di data 24 novembre 2016 e recepite con le integrazioni depositate dal Proponente rispettivamente in data 17 marzo 2016 ed in data 27 gennaio 2017, vale a dire la variante in corrispondenza del sito archeologico "Castrum" di Novi di Modena (MO) e la variante in corrispondenza dell'ansa del fiume Panaro nel Comune di Finale Emilia (MO) raccordata alla soluzione plano-altimetrica denominata C2c di attraversamento del sistema dei terreni della Partecipanza Agraria di Cento.</p>
Termine avvio	Verifica		Progettazione esecutiva
Ottemperanza			
Ente vigilante			MATTM
Enti coinvolti			Regione Emilia Romagna

Prescrizione n. 6

(sostituisce quella presente nel parere CTVA/1690 del 16/01/2015)

Macrofase			Ante operam
Fase			Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione			Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione			Come deliberato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10 febbraio 2016, il soggetto gestore del nuovo tratto autostradale dovrà consentire e rendere possibile la realizzazione dell'eventuale futura linea elettrica interrata, all'interno della fascia di rispetto autostradale.
Termine avvio	Verifica		Progettazione esecutiva
Ottemperanza			
Ente vigilante			Regione Emilia Romagna
Enti coinvolti			-

Prescrizione n. 28

(rispetto al parere CTVA/1690 del 16/01/2015 vengono sostituiti i punti 28.1 e 28.2 ed inseriti i nuovi punti 28.6, 28.7 e 28.8)

Macrofase			Ante operam
Fase			Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione			Aspetti progettuali, Suolo
Oggetto della prescrizione			<p>Allo scopo di limitare il consumo di suolo agricolo, ridurre l'impatto sulla consistenza dei fondi agricoli e minimizzare l'impatto sul paesaggio si prescrive i seguenti interventi, da concordare nelle modalità con la Regione Emilia Romagna:</p> <p>28.1 come deliberato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10 febbraio 2016, il progetto esecutivo deve prevedere che l'infrastruttura sia sin d'ora predisposta per il futuro passaggio al sistema dei portali per il pagamento a lettura ottica, con il sistema di pedaggiamento senza</p>

Prescrizione n. 28

(rispetto al parere CTVA/1690 del 16/01/2015 vengono sostituiti i punti 28.1 e 28.2 ed inseriti i nuovi punti 28.6, 28.7 e 28.8)

barriere, costituito da portali "Free Flow Multilane" posti lungo l'asse viario, prima di ogni svincolo;

28.2 come deliberato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10 febbraio 2016, in sede di redazione di progetto esecutivo il proponente deve proporre uno studio teso a limitare il numero degli svincoli, o in alternativa il loro ingombro, alla stretta funzione di supporto all'utenza autostradale; in ogni caso devono essere evitati esercizi commerciali e nuove edificazioni nell'area circostante ciascun casello per limitare il consumo di suolo e, conseguentemente, eliminata la realizzazione dei parcheggi scambiatori. L'organizzazione architettonica prevista per gli edifici deve essere rivisitata al fine di limitare il minor consumo di suolo possibile per un miglior inserimento paesaggistico e una coerenza con la trama agraria; inoltre nelle autostazioni e nelle aree di servizio limitare le aree asfaltate e impermeabili alle corsie di circolazione dei veicoli;

28.3 limitare i nuovi interventi locali della viabilità di adduzione all'autostrada privilegiando l'adeguamento e ampliamento della viabilità esistente;

28.4 per la nuova viabilità di adduzione si richiede, in fase di progettazione esecutiva, una verifica che confermi, sulla base di dati aggiornati, dal punto di vista trasportistico e ambientale, la necessità della sua realizzazione;

28.5 la viabilità ciclabile, prevista dal progetto, dovrà, dal punto di vista funzionale, connettersi con i tracciati esistenti o pianificati al fine di concorrere alla promozione della mobilità lenta casa - lavoro e casa - scuola;

28.6 come deliberato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10 febbraio 2016, in sede di redazione del progetto esecutivo, il soggetto proponente dovrà perseguire l'obiettivo della riduzione media del 20% della livelletta stradale dei tratti in rilevato, fatta salva la comprovata sussistenza di elementi ostativi derivanti da vincoli di natura tecnica che afferiscano ai temi della sicurezza dell'esercizio stradale, dei livelli di funzionalità dell'infrastruttura, di sicurezza del corpo stradale, e, altresì, alla necessità di garantire il deflusso dei corsi d'acqua interferiti, dovendo rispettare i vincoli idraulici posti dall'Autorità di Bacino del Po e dell'Agenzia Interregionale per il Po (AIPO), come richiamato nei pareri favorevoli espressi dall'Autorità di Bacino del Po (12.11.2012) e in particolare quelli dell'Agenzia Interregionale per il Po (AIPO), del 17.05.2011 e del 27.08.2013. Lo stesso dicasi per motivi ostativi comprovatamente espressi dai Consorzi di Bonifica in relazione ai percorsi di sotto attraversamento per la manutenzione dei canali;

28.7 come deliberato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10 febbraio 2016, in sede di redazione del progetto esecutivo il numero e l'estensione delle aree di servizio deve essere limitato alla stretta funzione di supporto

Prescrizione n. 28

(rispetto al parere CTVA/1690 del 16/01/2015 vengono sostituiti i punti 28.1 e 28.2 ed inseriti i nuovi punti 28.6, 28.7 e 28.8)

	all'utenza autostradale escludendo qualsiasi funzione accessoria. Deve, altresì, essere studiata la possibilità del posizionamento delle medesime in prossimità di caselli o di zone artigianali-industriali esistenti; 28.8 come deliberato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri del 10 febbraio 2016, il progetto esecutivo deve assicurare la coerenza con quanto indicato per gli svincoli autostradali e deve essere presentata una riprogettazione degli svincoli e della viabilità secondaria di raccordo nel casello di Ferrara Sud;
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	MATTM
Enti coinvolti	Regione Emilia Romagna

Prescrizione n. 47

(prescrizione del parere CTVA/1690 del 16/01/2015 eliminata in quanto superata dalla Delibera della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 24/11/2016)

Macrofase	-
Fase	-
Ambito di applicazione	-
Oggetto della prescrizione	-
Termine avvio Verifica Ottemperanza	-
Ente vigilante	-
Enti coinvolti	-

Prescrizione n. 48

(modificata rispetto al parere CTVA/1690 del 16/01/2015)

Macrofase	Ante operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Mitigazioni/compensazioni
Oggetto della prescrizione	Come ribadito nella delibera della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 10 febbraio 2016, si prescrive una adeguata mitigazione paesaggistica sia per la struttura insediativa territoriale storica non urbana di Palazzo de Moll, in comune di Reggiolo, sia per Palazzo Ludernani con l'oratorio Ghisilieri (distrutto da sisma nel 2012) nella località S. Carlo, comuni di Sant'Agostino; considerato che tali emergenze architettoniche costituiscono un particolare valore storico-culturale. Detti interventi vanno concordati nelle modalità con la Regione Emilia Romagna.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	MATTM
Enti coinvolti	Regione Emilia Romagna

Prescrizione n. 49

(modificata rispetto al parere CTVA/1690 del 16/01/2015 ed inserita la sottoprescrizione 49.a)

Macrofase	Ante operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali

Prescrizione n. 49

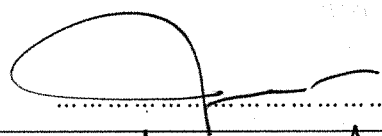
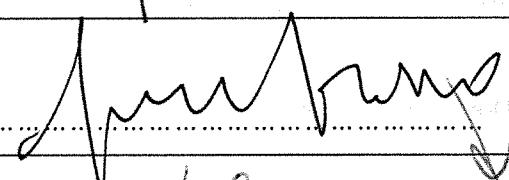

(modificata rispetto al parere CTVA/1690 del 16/01/2015 ed inserita la sottoprescrizione 49.a)

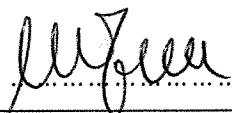

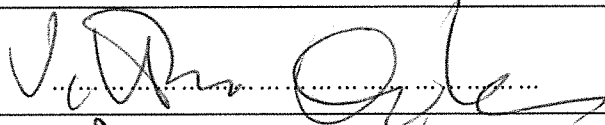
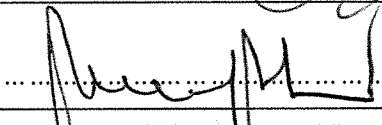
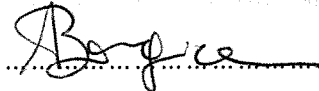
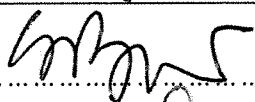
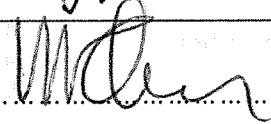
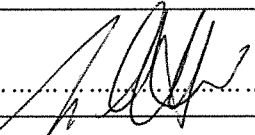
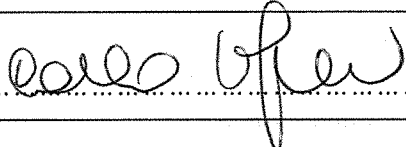
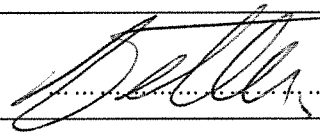
Oggetto della prescrizione	<p>nelle aree segnalate a rischio per eventuali insediamenti archeologici dovranno essere effettuati sondaggi preventivi; in particolare le aree indicate dal PTCP delle province di Reggio Emilia e di Modena riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • area del casello autostradale in Zona Rame nel Comune di Reggiolo; • lotto compreso tra le progressive chilometriche 24+490 e 24+511 nel comune di San Felice sul Panaro; <p>49.a come deliberato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10 febbraio 2016, il soggetto proponente, prima della presentazione del progetto esecutivo, deve assicurare il completamento integrale della procedura di verifica preventiva di interesse archeologico, come indicato dagli articoli 95 e 96 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163, concernente "Codice degli appalti"</p>
Termine avvio	Verifica
Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	MiBACT
Enti coinvolti	-

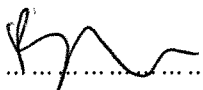
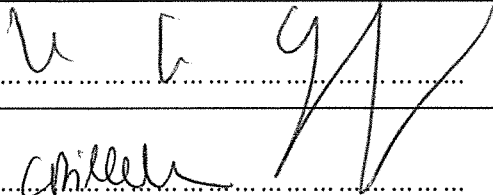
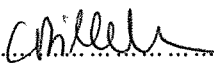
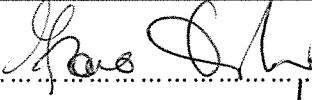
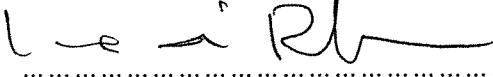
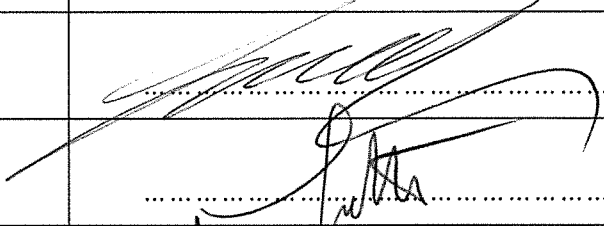
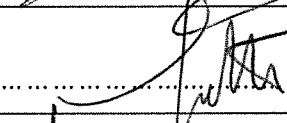

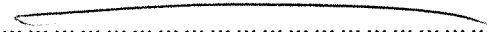
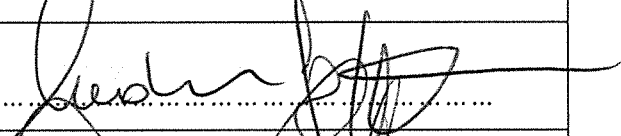

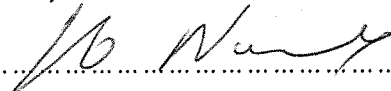
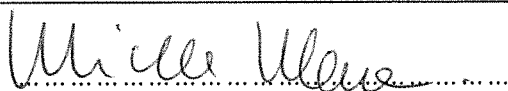
Prescrizione n. 55

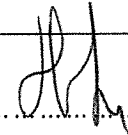
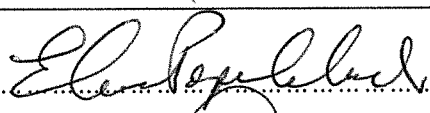
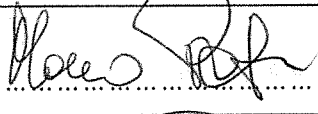
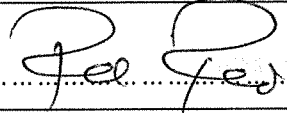
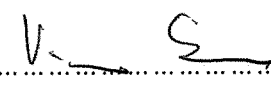
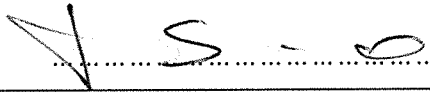
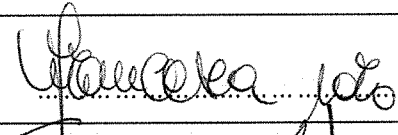
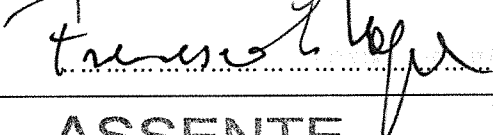
(nuova prescrizione rispetto al parere CTVA/1690 del 16/01/2015)

Macrofase	-
Fase	-
Ambito di applicazione	-
Oggetto della prescrizione	<p>Come deliberato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10 febbraio 2016, gli studi elaborati per l'attuazione delle sopracitate prescrizioni dovranno essere sottoposti prima dell'approvazione del progetto esecutivo alla verifica di ottemperanza del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.</p>
Termine avvio	Verifica
Ottemperanza	-
Ente vigilante	MATM, MiBACT
Enti coinvolti	-

<p>Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)</p>	
<p>Cons. Giuseppe Caruso (Coordinatore Sottocommissione VAS)</p>	
<p>Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)</p>	

Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)	
Prof. Saverio Altieri	ASSENTE
Prof. Vittorio Amadio	
Dott. Renzo Baldoni	
Avv. Filippo Bernocchi	ASSENTE
Ing. Stefano Bonino	ASSENTE
Dott. Andrea Borgia	
Ing. Silvio Bosetti	
Ing. Stefano Calzolari	
Ing. Antonio Castelgrande	ASSENTE
Arch. Giuseppe Chiriatti	
Arch. Laura Cobello	ASSENTE
Prof. Carlo Collivignarelli	
Dott. Siro Corezzi	ASSENTE
Dott. Federico Crescenzi	

Prof.ssa Barbara Santa De Donno	
Cons. Marco De Giorgi	
Ing. Chiara Di Mambro	
Ing. Francesco Di Mino	
Avv. Luca Di Raimondo	
Ing. Graziano Falappa	
Arch. Antonio Gatto	
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	
Prof. Antonio Grimaldi	
Ing. Despoina Karniadaki	ASSENTE
Dott. Andrea Lazzari	
Arch. Sergio Lembo	
Arch. Salvatore Lo Nardo	
Arch. Bortolo Mainardi	ASSENTE
Avv. Michele Mauceri	
Ing. Arturo Luca Montanelli	ASSENTE
Ing. Francesco Montemagno	ASSENTE

Ing. Santi Muscarà	
Arch. Eleni Papaleludi Melis	
Ing. Mauro Patti	
Cons. Roberto Proietti	
Dott. Vincenzo Ruggiero	ASSENTE
Dott. Vincenzo Sacco	
Avv. Xavier Santiapichi	ASSENTE
Dott. Paolo Saraceno	
Dott. Franco Secchieri	ASSENTE
Arch. Francesca Soro	
Dott. Francesco Carmelo Vazzana	
Ing. Roberto Viviani	ASSENTE
Arch. Alessandro Di Stefano (Rappr. Regionale)	